

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

DIREZIONE REGIONALE
CAMPANIA



CUP E84G20000200005

ACCORDO

TRA

Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, Direzione Regionale per la Campania (di seguito denominato INAIL), con sede in Napoli, via Nuova Poggioreale, nella persona del Direttore Regionale Dott. Daniele Leone;

Università degli Studi del Sannio, di seguito (di seguito denominata Università), con sede legale in Benevento (BN), Palazzo San Domenico, Piazza Guerrazzi n. 1, P. IVA 01114010620, rappresentata dal Rettore pro tempore, Professore Gerardo Canfora, domiciliato per la carica presso la medesima Università,

di seguito denominate Parti

PREMESSO CHE

- Il quadro normativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro (artt. 9 e 10 del d.lgs. 81/08 s.m.i.) colloca l'INAIL nel sistema prevenzionale con compiti di informazione, formazione, assistenza, consulenza e promozione della cultura della prevenzione ;
- L' INAIL persegue le proprie attività in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in sinergia con diversi attori del sistema prevenzionale nazionale;
- Le linee operative per la prevenzione 2019 emanate dalla DC Prevenzione prevedono la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione della sicurezza e salute e alla diffusione delle informazioni attinenti alla cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro;
- a seguito dell' Avviso Pubblico Regionale per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro emanato per l'anno 2020 ha presentato un progetto dalla durata di 12 mesi denominato "L'esposizione alla Silice Libera Cristallina Respirabile (SLCR) dei lavoratori del comparto agricolo impiegati nella raccolta di nocciole e cereali in provincia di Avellino e Benevento";
- l'INAIL ha valutato gli obiettivi proposti nel progetto come rispondenti alle sue finalità istituzionali ed ai criteri di efficacia ed efficienza della sua attività;
- sussiste la convergenza di interessi diretti a programmare concrete azioni per il perseguimento dell'obiettivo primario di migliorare la sicurezza e la protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro;

Tutto quanto premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Finalità e contenuti dell'accordo

Con il presente accordo le parti intendono realizzare iniziative finalizzate a sviluppare azioni sinergiche per la promozione della cultura della prevenzione e la realizzazione di strumenti, azioni ed eventi informativi in materia di salute e sicurezza.

Art. 2 – Modalità di attuazione

Le Parti individuano le finalità e gli obiettivi che intendono realizzare con il progetto denominato "L'esposizione alla Silice Libera Cristallina Respirabile (SLCR) dei lavoratori del comparto agricolo impiegati nella raccolta di nocciole e cereali in provincia di Avellino e Benevento" secondo quanto indicato e declinato nel progetto allegato 1.

Ciascuna parte si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto di cui all'art. 1, come indicato negli allegati nn.1 e 2

Il progetto allegato 1 al presente accordo ne forma parte integrante.

Tenuto conto dell'attuale stato di emergenza sanitaria dal virus Sars-Cov-2, dovranno essere previsti tutti i possibili adattamenti delle iniziative progettuali previste nell'allegato 1 per assicurare il rispetto delle disposizioni poste a tutela della salute e sicurezza e per prevenire il contagio tra i lavoratori e tra i destinatari del presente accordo.

Per la modalità di realizzazione in remoto delle attività, sarà richiesto da parte dei partners del progetto la possibilità di effettuare controlli sull'effettivo svolgimento delle attività progettuali.

La gestione delle predette attività dovrà costituire impegno congiunto delle parti nell'ambito delle attività del gruppo di lavoro di cui all'art.4 del presente accordo.

Art. 3 Verifiche e relazioni sull'attività

Le parti si impegnano:

- a portare a termine, entro la data di scadenza del progetto, e per quanto riconducibile alla propria competenza, la realizzazione delle attività progettuali oggetto dell'Accordo. Per il dettaglio delle attività le Parti fanno riferimento al Progetto esecutivo che forma parte integrante e sostanziale del presente Accordo (allegato 1);
- a condividere, entro giorni quindici dalla scadenza di ogni semestre di attività, un rapporto tecnico e un rapporto finanziario che riporti analiticamente le spese sostenute, sulla base delle linee guida per la rendicontazione contenute nelle LIOP.

Art. 4 – Gruppo di lavoro

Al fine di dare concreta attuazione alle attività previste dal presente Accordo verrà istituito un Gruppo di Lavoro composto da referenti individuati dai sottoscrittori del presente Accordo.

I referenti del Gruppo di lavoro dovranno relazionare, a conclusione delle attività, sullo stato di avanzamento della progettualità loro affidata.

I nominativi dei referenti individuati saranno oggetto di successive comunicazioni tra i Partners dell'Accordo.

Art. 5 - Obblighi dei partner

Le attività di cui al presente Accordo si articoleranno nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa nazionale, e secondo le indicazioni previste dalle sopracitate LIOP.

In particolare, nell'attuazione delle singole linee progettuali, le parti si impegnano:

- a) ad adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al regime di compartecipazione;
- b) a garantire la localizzazione del progetto nelle macro aree territoriali indicate nella proposta progettuale;
- c) a garantire il rispetto della normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- d) a garantire la regolare comunicazione degli stati di avanzamento finanziario e procedurale, conformemente alle modalità previste dal presente Accordo;
- e) a fornire ai partner tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo;
- f) a non modificare il progetto approvato senza che ne sia stata data preventiva comunicazione formale alle altre parti e vi sia stata formale autorizzazione da parte del Tavolo Tecnico di coordinamento;
- g) a conservare e tenere a disposizione dell'INAIL - Direzione regionale Campania e degli organi di controllo tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) concernenti le spese, ed i controlli relativi all'intervento realizzato, consentendo agli organi di controllo l'accesso a detta documentazione giustificativa;
- h) a rispettare le norme dettate dal Reg. (CE) 1828/2006 in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento all'apposizione di cartelloni e targhe esplicative nei luoghi oggetto di interventi in regime di compartecipazione;
- i) ad utilizzare, in modo evidente, il logo di ciascun partner su tutta la documentazione inerente la realizzazione delle attività progettuali;
- j) ad informare preventivamente e tempestivamente le altre parti sull'organizzazione di eventi, specificando le modalità di comunicazione, informazione e pubblicità da adottare relativamente alle attività progettuali compartecipate;
- k) a rispettare quanto indicato nel patto d'integrità tra l'INAIL e i soggetti beneficiari di finanziamenti, sovvenzioni, contributi o altri vantaggi economici erogati dall'Istituto in tema di prevenzione per la salute e sicurezza sul lavoro ai sensi degli articoli 9, 10, 11 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., che allegato al presente accordo ne forma parte integrante (allegato 3).

Le parti si impegnano ad attuare una comune e sinergica collaborazione nelle attività oggetto dell'accordo mettendo in campo le infrastrutture, la rete, le professionalità possedute e le esperienze, così come indicato nel progetto (allegato 1).

Il presente accordo viene realizzato con un apporto partecipativo tendenzialmente paritario tra i firmatari. I risultati ottenuti e gli eventuali prodotti realizzati nell'ambito delle attività oggetto del presente accordo rimarranno di proprietà dell'INAIL, la quale ne potrà disporre pienamente e liberamente, nelle modalità che riterrà più opportune.

Art. 6 – Aspetti economici e normativi

Il costo totale previsionale del progetto ammonta a euro 50.169,47 come da piano economico riportato nell'Allegato 2, che allegato al presente accordo ne forma parte integrante.

L' INAIL mette a disposizione le proprie professionalità tecniche ed amministrative per la realizzazione del progetto e partecipa con un costo di euro 25.000,00.

L' INAIL trasferirà all'Università l'importo di euro 25.000,00 (venticinquemila/00), come riportato nel preventivo costi e ripartizione tra i sottoscrittori (allegato 2), a conclusione di tutte le attività del progetto (allegato 1) e previa presentazione di una relazione del gruppo di lavoro attestante le attività svolte, tenendo conto dei vincoli di contabilità (verifica della posizione contributiva e assicurativa), nonché di regolare documentazione corredata di rendiconto analitico delle entrate e delle spese sostenute, la copia conforme della documentazione di spesa e ogni altro documento utile alla verifica del valore dell'intero progetto, secondo quanto indicato nell'art. 7 dell'Avviso Pubblico Regionale citato nelle premesse del presente accordo .

L'importo che INAIL corrisponderà non verrà in alcun modo impiegato per l'erogazione di emolumenti di qualsiasi genere ai dipendenti Inail nell'ambito dell'attività di collaborazione.

Le parti si impegnano ad attivare tutte le procedure ad evidenza pubblica ai fini degli obblighi di tracciabilità finanziaria ai sensi della L. 13 agosto 2010, n. 136.

Le parti si impegnano ad applicare per l'affidamento di eventuali incarichi esterni e per l'acquisizione di beni e/o servizi strumentali al progetto i criteri di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, garantendo altresì i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n° 163 e s.m.i..

Per l'esecuzione delle attività progettuali di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a farsi carico reciprocamente degli oneri e delle spese connessi alla realizzazione del progetto "L'esposizione alla Silice Libera Cristallina Respirabile (SLCR) dei lavoratori del comparto agricolo impiegati nella raccolta di nocciole e cereali in provincia di Avellino e Benevento", come definiti nel piano economico finanziario (allegato 2) nella misura di una percentuale complessiva prossima al 50% ciascuno. Per il dettaglio delle voci di spesa le Parti fanno riferimento al precitato piano economico finanziario allegato, che forma parte integrante del presente Accordo (allegato 2). Le Parti si impegnano a realizzare il progetto in regime di compartecipazione ed a rendicontare i costi sostenuti singolarmente, sulla base della normativa richiamata e sulla base della documentazione prodotta di cui all'art. 5 del presente Accordo.

Tutti i documenti dovranno recare esplicita indicazione del CUP di progetto.

Premesso che le attività da realizzarsi nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali non sono soggette a IVA ai sensi del D.P.R. n.633 del 1972 e s.m.i si rimanda alla medesima

normativa nel caso in cui l'IVA costituirà un costo e potrà essere calcolata nell'ambito delle spese. Inoltre l'art. 1 del decreto legge n. 50/2017, convertito dalla legge n. 96/2017, innovando la normativa precedente (art. 17 ter del DPR n. 633/1972), ha ricompreso l'Istituto nella platea dei soggetti destinatari del meccanismo della scissione dei pagamenti (split payment)

Art. 7 - Copertura assicurativa

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, sarà chiamato a frequentare le sedi di svolgimento delle attività previste. Il personale in servizio presso le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi alla normativa di sicurezza vigente nelle sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo, nonché alla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. N. 81/2008 e s.m.i. .

Art. 8 - Durata dell'accordo

Il presente Accordo entra in vigore dal momento della sua sottoscrizione e ha durata 12 mesi dalla sua attivazione.

Art. 9 – Promozione dell'immagine e Piano di comunicazione

Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune. In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente Accordo. Il presente Accordo non implica alcuna spendita del nome e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle Parti per fini commerciali e/o pubblicitari. L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art.2 del presente atto, richiederà il consenso della Parte interessata. Le parti approveranno il piano di comunicazione che verrà redatto in raccordo con l'Ufficio competente della Direzione Regionale Inail Campania.

Art. 10 – Trattamento dei dati personali

I dati personali eventualmente forniti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo vengono trattati esclusivamente per le attività realizzate in attuazione della presente convenzione nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i., integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679".

Art. 11 Proprietà Intelletuali

I risultati delle attività sviluppate in forza del presente atto saranno di proprietà comune. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale, di cui sia titolare una Parte, potrà essere utilizzato dall'altra Parte per le specifiche attività di cui al presente Accordo, solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità con le regole indicate da tale Parte e/o contenute nel presente atto. I risultati delle attività svolte in comune nell'ambito del presente Accordo saranno di proprietà delle Parti, le quali potranno utilizzarli nell'ambito dei propri compiti istituzionali. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in

occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Art. 12 – Modifiche e integrazioni

Ogni eventuale variazione al presente accordo successivamente alla sua stipula deve essere concordata tra le parti e formare oggetto di apposito atto aggiuntivo.

Art. 13- Recesso

Ciascuna delle Parti può recedere anticipatamente dal presente Accordo, previa comunicazione scritta e motivata, da inviarsi con preavviso di almeno 30 giorni a mezzo di posta elettronica certificata (Pec) o con raccomandata con ricevuta di ritorno

Art. 14 – Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base all'art. 4 della parte II della tariffa allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 31, e successive modificazioni a cura e spese della parte richiedente.

Art. 15 – Foro competente

Le parti si impegnano a risolvere bonariamente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente accordo.

Ove non sia possibile il bonario componimento, il Foro competente sarà quello di Napoli.

Art. 16 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente accordo, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Il presente atto si compone di 6 pagine e di 3 allegati.

Al presente atto viene apposta firma digitale da parte dei sottoscrittori.

La data di sottoscrizione s'intenderà quella in cui sarà effettuata l'ultima operazione informatica di apposizione di firma digitale.

* * *

Inail Direzione Regionale per la Campania

Il Direttore regionale
Dott. Daniele Leone

Università degli Studi del Sannio

Il Rettore
Prof. Gerardo Canfora

Allegati:

1 Progetto

2 Piano economico

3 Patto d'integrità



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO

DST

Dipartimento di Scienze e Tecnologie

IL DIRETTORE

scienze@unisannio.it - 0824 | 305100 |

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PER LO SVILUPPO DI AZIONI PREVENZIONALI IN AMBITO REGIONALE
IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
ANNO 2020**

Proposta progettuale

1. Titolo del progetto

L'esposizione alla Silice Libera Cristallina Respirabile (SLCR) dei lavoratori del comparto agricolo impiegati nella raccolta di nocciole e cereali in provincia di Avellino e Benevento

2. Proponente

Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli studi del Sannio rappresentato dalla persona di Maria Moreno nella qualità di Direttore con sede in Via F. De Sanctis, snc-Benevento (BN) 82100, tel. 0824-305100, PEC dst@cert.unisannio.it, codice fiscale o P. IVA 01114010620

3. Tipologia di attività

Promozione e informazione

4. Finalità e obiettivi della collaborazione

Finalità: sulla scorta di una significativa campagna di indagine, valutare il livello di esposizione alla SLCR dei lavoratori del comparto agricolo della provincia di Avellino e Benevento e relativi alle coltivazioni delle nocciole e dei cereali, al fine di confrontarlo con quattro soglie di concentrazione: il limite fissato dalla Direttiva UE 2017/2398 (0,1 mg/m³), il limite assicurativo stabilito dal Ministero del lavoro (0,05 mg/m³), il TLV-TWA dell'*American Conference of Governmental Industrial Hygienists - ACGIH* (0,025 mg/m³) e la concentrazione di 0,012 mg/m³ considerata come soglia di sicurezza. Analogamente, per le altre polveri respirabili, i valori osservati saranno confrontati con tre soglie di concentrazione: 3 mg/m³ (valore guida raccomandato dall'ACGIH), 1,5 mg/m³ (ovvero la metà del valore guida) e 0,3 mg/m³ (pari al 10% del valore guida).

Obiettivo 1: Borsa di studio annuale per un laureato in disciplina tecnica scientifica (es. geologo-biologo-chimico);

Obiettivo 2: Supporto all'implementazione della banca dati della regione Campania per l'esposizione alla SLCR del comparto agricolo;

Obiettivo 3: Produzione di un rapporto tecnico relativo ai risultati da diffondere in ambito regionale mediante modalità *blended* (in presenza ed a distanza) attraverso anche l'interazione con le associazioni di categoria (Coldiretti, CIA, Consorzi, ecc);

Obiettivo 4: Istituzione di un Gruppo di Lavoro (GdL) formato da componenti appartenenti al soggetto proponente (UNISANNIO-Dipartimento di Scienze e Tecnologie) quali un Professore Ordinario, un Professore Associato ed un Ricercatore Confermato, ed UNISANNIO-DEMM (Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi) dell'Unisannio che vede coinvolto un Professore Associato, all'INAIL territorialmente competente ed ai portatori di interesse eventualmente coinvolti che mostreranno interesse fattivo alla partecipazione.



5. Descrizione delle attività necessarie per raggiungere finalità e obiettivi

Gli effetti nocivi per la salute dell'esposizione lavorativa alla silice cristallina sono conosciuti da decenni e la silicosi polmonare non è che l'effetto più noto dell'attività biologica di tale agente di rischio. La letteratura scientifica riconosce la relazione tra malattia silicotigena e patologie autoimmuni come lupus, artrite reumatoide e sclerodermia e ugualmente ben note sono le evidenze relative all'effetto della esposizione alla silice nel favorire la comparsa di malattie renali, sempre su base autoimmune. La recente attribuzione di cancerogenicità ai lavori comportanti esposizione a polvere di silice cristallina respirabile generata da un procedimento di lavorazione, e la definizione di un valore limite di esposizione professionale per la frazione granulometrica respirabile della silice aerodispersa concludono l'estrema pericolosità di tale agente di rischio. A queste conclusioni è giunta la direttiva comunitaria 2017/2398 che, modificando la precedente direttiva cancerogeni (2004/37/CE), ha inserito i lavori comportanti esposizione a polvere di silice cristallina respirabile generata da un procedimento di lavorazione fra quelli classificati cancerogeni e definito per tale agente di rischio un valore limite di esposizione occupazionale di $0,1 \text{ mg/m}^3$. Ciò comporta obblighi connessi all'applicazione del capo II, titolo IX del D. Lgs. 81/2008: la presenza di cancerogeni nel luogo di lavoro impone la misurazione delle esposizioni, indispensabile per l'attivazione del registro degli esposti, ulteriore obbligo previsto dalla citata legge. Ciò ha dato vita negli ultimi anni ad approfondimenti specifici per settori lavorativi dei rischi collegati all'esposizione a SLCR. Nel rapporto 2000-2019 INAIL relativo alla esposizione alla silice libera cristallina attraverso una idonea metodologia di acquisizione ed elaborazione dati, sono state effettuate statistiche sui dati di esposizione per attività e mansione, gettando quindi una nuova luce sul reale e potenziale rischio a scala nazionale. Sebbene sia disponibile quindi una robusta e valida banca dati esposizione silice a scala nazionale, emerge che alcune attività economiche, come la agricoltura, ancora sono oggetto di insufficiente attenzione. Difatti, come è noto in agricoltura diversi sono i rischi per la salute dei lavoratori, e la riduzione del numero degli addetti non ha prodotto una diminuzione significativa dei loro effetti sia per frequenza che per gravità. Anzi la aumentata meccanizzazione e la "chimizzazione", che si sono aggiunte alle difficoltà operative e strutturali del tipico lavoro agricolo, hanno accentuato ed esteso la possibilità di subire infortuni o incorrere in malattie professionali. Le attività si svolgono spesso in ambiente esterno soggetto alle variazioni climatiche, con ritmi lavorativi particolari e variabili. Le polveri sono l'agente nocivo più frequentemente presente in ambiente di lavoro, e, anche in quello agricolo, durante specifici tipi di lavorazione, come quella della raccolta delle nocciole e dei cereali, può essere notevole la dispersione nell'aria di rilevanti quantitativi di polveri provenienti dal suolo con caratteristiche sia silicotiche (che comprende fasi cristalline scientificamente riconosciute come nocive, tipo: quarzo, cristobalite, tridimite) che altre frazioni respirabili ascrivibili ai cosiddetti minerali interferenti (es. minerali argillosi, feldspati, ecc.). Per raggiungere le finalità e gli obiettivi alla base della presente proposta progettuale si intenderà portare avanti una campagna di indagini sito-specifiche utilizzando l'approccio dell'ubicazione ragionata dei punti di prelievo. Pertanto in prima istanza verranno individuate le aziende agricole da contattare, operanti nella raccolta e trattamento delle nocciole nonché nella produzione e raccolta di cereali. Per questa specifica attività si auspica una forte interazione con le associazioni di categoria, territorialmente competenti. Dal punto di vista metodologico si farà riferimento ai protocolli riconosciuti ed adottati dalla letteratura scientifica internazionale nonché ampiamente descritti nei vari documenti redatti dal gruppo di lavoro di Igiene industriale del Network Italiano Silice (NIS).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO

DST

Dipartimento di Scienze e Tecnologie

IL DIRETTORE

scienze@unisannio.it - 0824 | 305100 |

L'organizzazione delle attività da svolgere verrà sempre concertata con il GdL che si riunirà periodicamente con lo scopo di: 1- attraverso un *kick-off meeting* di pianificare in dettaglio tempi e modalità delle procedure; 2- verificare, grazie alle riunioni periodiche, lo stato di avanzamento della proposta progettuale e se necessario attuare strategie di correzione, perfezionamento e sviluppo *ad hoc*. Di seguito una breve descrizione delle procedure che si adotteranno.

-Esecuzione della campagna di prelievo

Particolare attenzione verrà posta nei confronti dei fattori che influenzano il campionamento: il tipo di lavorazione, la sua ubicazione, la durata, la frequenza, le condizioni al contorno, i sistemi adottati per il controllo ed abbattimento degli agenti inquinanti. Le pompe da usare per il campionamento personale possiederanno le caratteristiche indicate nella norma UNI EN 1232 (1999) nonché si adotteranno idonei selettori per il prelievo della frazione respirabile, tipo ciclone Higgins-Dewell con portata di 2,2 L/min in conformità allo standard UNI EN 481. Riguardo la scelta del filtro da utilizzare ricadrà tra quelli costituiti da acetato/nitrato di cellulosa, PVC, Acrilnitrile e Argento. I filtri scelti saranno pesati secondo i dettami riportati nel Metodo UNICHIM 2010.

-Analisi qualitativa e quantitativa per la determinazione della silice libera cristallina su filtro

Le fasi cristalline della silice sono diverse (circa 16) e pertanto occorre utilizzare una tecnica di investigazione tale da essere in grado di restituire risultati spendibili per gli scopi della proposta progettuale. A ragione veduta i materiali filtrati saranno investigati mediante analisi qualitativa e quantitativa (approccio combinato RIR/Rietveld e UNI ISO 16258-1/2), in diffrattometria dei raggi X su polveri (DRX), tecnica di investigazione largamente usata in mineralogia per l'identificazione e la quantificazione delle fasi presente in un aggregato polifasico, tipo roccia, o campioni disomogenei (particolato, suolo, ecc.). Verrà anche effettuata un'analisi morfologica, solo su una selezione di campioni, mediante l'utilizzo della Microscopia Elettronica a Scansione (*SEM, Scanning electron microscopy*) abbinata alla microanalisi a dispersione di energia (*EDS, Energy Dispersive Spectroscopy*).

-Valutazione e discussione delle risultanze analitiche

A seguito dell'indagine volta alla quantificazione dell'esposizione professionale, il passaggio successivo sarà quello di confrontare i valori ottenuti con quelli dei limiti di esposizione, non tralasciando un'attenta valutazione del calcolo dell'incertezza di misura mediante criteri internazionalmente riconosciuti sia per la frazione di SLCR che per le altre frazioni respirabili ascrivibili a fasi interferenti, ma con altrettanto potenziale tossico.

Lo scopo è quella di evidenziare le condizioni di criticità propedeutiche alla definizione di una corretta strategia di mitigazione del rischio e di una approfondita conoscenza del rischio specifico per questa attività economica e delle mansioni ad essa associate.

- Valutazione dei risultati dell'indagine nel contesto applicativo delle norme di prevenzione

Si propone per completezza d'indagine una lettura dei risultati alla luce del contesto regolativo ed applicativo della prevenzione nel settore e nel territorio interessato dall'indagine, anche ai fini dell'adozione di buone prassi con il coinvolgimento degli attori sociali e degli *stakeholder* interessati.

-Divulgazione delle risultanze



Essenziale, ai fini del progetto, è una efficace divulgazione dei risultati raggiunti e pertanto grande interesse sarà posto nella esecuzione di questo specifico compito. La consapevolezza che i dati debbano essere diffusi utilizzando strumenti e linguaggi adeguati sarà la spinta propulsiva per la produzione di prodotti tangibili e fruibili, tipo rapporti tecnici, e la organizzazione di eventi (es *webinar*, corsi di formazione a distanza) altrettanto utili a rendere la platea di interesse informata e formata. Si adotteranno criteri e modalità largamente riconosciuti come adatti al tipo di divulgazione tecnica (produzione di kit didattici multimediali) che vedrà quindi l'interazione con soggetti aventi un *background* attinente agli scopi della presente idea progettuale.

6. Settori produttivi interessati

Agricoltura

7. Destinatari dell'attività

Benché l'agricoltura coinvolga un numero molto elevato di lavoratori, poco è noto sulla loro esposizione a SLCR. La fonte primaria di esposizione a polveri è rappresentata dal suolo oggetto della lavorazione, effettuata con l'ausilio di utensili o macchine. I suoli aventi granulometria pressapoco sabbiosa, che a volte contengono percentuali di quarzo anche superiori al 20%, possono essere lavorati sia quando sono umidi che asciutti. Nei terreni argillosi, la scelta del momento ottimale in cui eseguire una lavorazione è subordinata al livello di umidità del terreno, che andrebbe lavorato in tempera (con un contenuto d'acqua pari al 40-50% della sua capacità idrica) ma spesso la lavorazione si svolge con valori di umidità inferiori a quelli ottimali (stato coesivo), con conseguente sgretolamento delle zolle al quale si accompagna un certo grado di polverizzazione. Nei terreni limosi il problema della polverizzazione è ancora più accentuato. Di seguito sono sinteticamente descritte le attività Ateco oggetto della proposta progettuale.

Lavoratori ed imprese del settore agricoltura:

| Attività Ateco 2007 | Codice |
|---|--------|
| Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi | 01. |

Raccolta – per la mietitura (cereali) si utilizzano macchine come la trebbiatrice, la mietitrebbiatrice, la mietilegatrice ed a mano il falchetto. La raccolta delle nocciole avviene con l'ausilio di macchine aspiratrici trainate o semoventi, e di macchine raccattatrici semoventi.

8. Risultati attesi (indicatori misurabili)

Esistono diversi indicatori che potenzialmente rientrano in questo ambito, e vale a dire:

| Indicatori | Risultato Atteso | Descrizione |
|--|------------------|--|
| Siti da investigare | Almeno 15 | Terreni coltivati a nocciole o dedicati ai cereali |
| Analisi in drx | Almeno 45 | Acquisizioni con diffrattometro ai raggi X per polveri |
| Aziende coinvolte | Almeno 10 | Imprenditoria agricola dell'area irpino-sannita |
| Lavoratori coinvolti | Almeno 10 | Operai specializzati nella raccolta dei cereali e delle nocciole (anche se stagionali) |
| Ore dedicate alla proposta | Almeno 400 | Tempo dedicato dal soggetto proponente (cumulativo per tutti i componenti) |
| Prodotti da realizzare per la diffusione | Almeno 2 | Un opuscolo divulgativo e un webinar a scala regionale |

9. Coinvolgimento di ulteriori partner

E' prevista l'interlocuzione con alcuni *stakeholder* presenti sul territorio sannita e irpina. Verranno contattati e spronati al coinvolgimento i seguenti potenziali partner: CIA, Consorzi agrari, Confragricoltura, Coldiretti ed eventualmente anche Gruppi di Azione Locale (GAL). La partecipazione di ogni singolo ulteriore componente sarà valutata collegialmente durante le riunioni periodiche del GdL che provvederà ad ottimizzare il partenariato in funzione delle necessità, che durante lo svolgimento dell'attività potrebbero emergere.

10. Piano di comunicazione e divulgazione dei risultati



Le attività che riguardano la diffusione e la valorizzazione dei risultati serviranno per mostrare ad un ampio pubblico, il lavoro che è stato compiuto. La condivisione dei risultati, delle esperienze acquisite, dei prodotti e dei risultati consentirà ad una comunità più ampia di beneficiare di una azione prevenzionale che ha ricevuto un cofinanziamento da parte dell'INAIL, nonché di promuovere gli sforzi fatti verso gli obiettivi indicati nel rapporto INAIL 2019 sull'esposizione alla silice libera, che attribuisce importanza fondamentale al collegamento esistente tra valutazione del rischio e informazione.

La portata delle attività di diffusione e valorizzazione aumenterà la dimensione e l'importanza strategica dell'azione prevenzionale. Pertanto si prevede di effettuare una divulgazione orientata prevalentemente verso la realizzazione di *webinar* in modalità *blended* (mista) in piena sintonia con le norme di mitigazione del contagio del COVID-19. Sarà redatto altresì un rapporto divulgativo finale sulle attività, con l'obiettivo di rendere noti i risultati raggiunti e la metodologia sviluppata, evidenziando gli aspetti legati alla sua riproducibilità e utilità nell'ambito della prevenzione del rischio e tutela dei lavoratori. Al termine, quindi, è prevista la realizzazione di un evento divulgativo a livello regionale con preparazione di kit-didattici multimediali, durante il quale i risultati conseguiti saranno presentati alle istituzioni pubbliche, agli enti locali, ai rappresentanti delle associazioni agricole e delle realtà rurali, alle associazioni di categoria (CIA, Coldiretti, Consorzi agrari) ed agli altri portatori d'interesse, e vale a dire i soggetti aventi profili professionali aderenti alla tutela e prevenzione della salute dei lavoratori (RSPP, RLS, ASPP), nonché agli studenti universitari e specializzandi coinvolti in corsi di formazione post-laurea.

11. Aspetti gestionali: compiti del proponente e degli eventuali partner

| FASE 0: AZIONI PROPEDEUTICHE | Obiettivo |
|---|---|
| Attività 1: Approfondimenti bibliografici di norme, metodi e lavori scientifici | Migliorare la conoscenza |
| Attività 2: Individuazione borsista con profilo tecnico-scientifico | Coadiuvare il team di lavoro |
| Attività 3: Approntamento di un piano di campionamento | Scelta ragionata dei punti di interesse |
| Attività 4: Ottimizzazione dei metodi analitici da adottare | Definizione della migliore strategia analitica |
| FASE 1: AZIONI DI CAMPO E DI LABORATORIO | |
| Attività 1: Organizzazione dei prelievi | Selezionare le più idonee strumentazioni |
| Attività 2: Campionamenti presso aziende agricole | Individuare le attività economiche appropriate |
| Attività 3: Analisi di laboratorio | Utilizzare tecniche analitiche all'avanguardia |
| FASE 2: VALUTAZIONE DELLE RISULTANZE | |
| Attività 1: Validazione risultati | Controllo mediante calcolo dell'incertezza |
| Attività 2: Discussione dei dati | Confronto con i dati di letteratura |
| FASE 3: PIANIFICAZIONE DELLA DIVULGAZIONE | |
| Attività 1: Redazione rapporto tecnico | Rappresentare al meglio le risultanze |
| Attività 2: Organizzazione eventi in modalità blended | Garantire la diffusione ad una platea ampia |
| Attività 3: Concertazione con il Gruppo di Lavoro | Assicurare la qualità del lavoro svolto |
| Attività 4: Coinvolgimento associazioni di categoria | Diffusione della conoscenza |
| FASE 4: PROMOZIONE DEL SUPPORTO | |
| Attività 1: Webinar tematico | Rispetto delle norme anticontagio |
| Attività 2: Produzione e diffusione di un opuscolo specifico | Testo divulgativo di facile fruizione |
| Attività 3: Corso di formazione | Accessibile a tutti gli operatori del settore investigato |

12. Aspetti finanziari: previsione dei costi complessivi di progetto



| Componente GdL | Ruolo | Struttura | costo ora | Monte ore | Costo totale | INAIL | UNISANNIO |
|--|-------------------------------------|-----------|-----------|-----------|---------------------|--------------------|--------------------|
| Alessio Langella | Professore Ord | DST | € 68,79 | 78 | € 5.365,62 | | € 5.365,62 |
| Gaetano Natullo | Professore Ass | DEMM | € 55,08 | 100 | € 5.508,00 | | € 5.508,00 |
| Et bre Varricchio | Professore Ass | DST | € 44,69 | 93 | € 4.156,17 | | € 4.156,17 |
| Mariano Mercurio | Ricercatore confermato | DST | € 34,06 | 153 | € 5.211,18 | | € 5.211,18 |
| Borsista | laureato in discipline scientifiche | | € 8,00 | 1800 | € 14.400,00 | € 14.400,00 | |
| Tipologia di spesa | | | | | Costo totale | INAIL | UNISANNIO |
| Materiale di laboratorio | | | | | € 1.500,00 | | € 1.500,00 |
| Ut ilizzo Strumentazione di campo | | | | | € 1.800,00 | | € 1.800,00 |
| Analisi di laboratorio | | | | | € 6.480,00 | | € 6.480,00 |
| Spese forfait arie | | | | | € 3.000,00 | € 3.000,00 | |
| Produzione stampa | | | | | € 5.000,00 | € 5.000,00 | |
| Missioni | | | | | € 3.600,00 | € 3.600,00 | |
| Organizzazione evento multimediale/kit didattico | | | | | € 4.000,00 | € 4.000,00 | |
| | | | | | € 60.020,97 | € 30.000,00 | € 30.020,97 |

13. Durata

Inizio attività: all'atto della sottoscrizione dell'accordo

Fine attività: dopo 6 bimestri dall'inizio delle attività

14. Cronoprogramma

| FASI | CRONOPROGRAMMA ATTIVITA' | | | | | |
|-----------------------------------|--------------------------|-------------|--------------|-------------|------------|-------------|
| | I Bimestre | II Bimestre | III Bimestre | IV Bimestre | V Bimestre | VI Bimestre |
| Azioni Propedeutiche | | | | | | |
| Azioni di campo e di laboratorio | | | | | | |
| Valutazione delle risultanze | | | | | | |
| Pianificazione della divulgazione | | | | | | |
| Promozione del supporto | | | | | | |

15. Eventuali note-Bibliografia essenziale

AA. VV. - Banca dati esposizione silice- Rapporto 2000-2019, (2019). Inail, Roma, 352 p.

Network Italiano Silice (NIS), (2016). La valutazione dell'esposizione professionale a silice libera cristallina - Edizione 2015. Serie Rischi e Prevenzione, ediz. Inail, 140 p.

UNICHIM 2010:2011 - Ambienti di lavoro - Determinazione della frazione respirabile delle particelle aerodisperse - Metodo gravimetrico

UNI EN 481:1994 – Atmosfera nell'ambiente di lavoro. Definizione delle frazioni granulometriche per la misurazione delle particelle aerodisperse.

UNI EN 482:2015 – Esposizione negli ambienti di lavoro - Requisiti generali riguardanti le prestazioni delle procedure per la misura degli agenti chimici.

UNI EN 689:2019 – Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale.

UNI EN 1232:1999 – Pompe per il campionamento personale di agenti chimici. Requisiti e metodi di prova.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DEL SANNIO

DST

Dipartimento di Scienze e Tecnologie

IL DIRETTORE

scienze@unisannio.it - 0824 | 305100 |

UNI ISO 16258-1:2017 – Atmosfere nell’ambiente di lavoro - Analisi della silice cristallina respirabile per diffrazione dei raggi X - Parte 1: Metodo dell’analisi diretta.

UNI ISO 16258-2:2017 – Atmosfere nell’ambiente di lavoro - Analisi della silice cristallina respirabile per diffrazione dei raggi X - Parte 2: Metodo dell’analisi indiretta.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Supplemento Ordinario n. 108/L e s.m.i..

ALLEGATO 2 PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Progetto L'esposizione alla Silice Libera Cristallina Respirabile (SLCR) dei lavoratori del comparto agricolo impiegati nella raccolta di nocciole e cereali in provincia di Avellino e Benevento- PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

| | | CRONOPROGRAMMA | | RISORSE UMANE | | | | | | RISORSE STRUMENTALI: ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI | | | | TOTALE COSTI E RIPARTIZIONE | | | |
|---|---|----------------|-----------|---------------|------|--|-----------|------------------------|-----------------|--|-------------------|--------|--------------|-----------------------------|-----------------|------------|--------------|
| FASE | Dettaglio attività | data inizio | data fine | E F | Tip. | ruolo | tempo (h) | COSTO x unità di tempo | TOTALE A | E F | DESCRIZIONE | QUANT. | COSTO UNITA' | TOTALE B | TOTALE A+B | UNI SANNIO | CARICO INAIL |
| FASE 0: Azioni prope- deutic heAttività 1 | Approfondimenti bibliografici di norme, metodi e lavori scientifici | 01/01/xx | 28/02/xx | F | | ricercatore confermato/ Ordinario/Associato | 10 | 157,93 | 1.579,30 | E | spese forfettarie | 1 | 300 | 300,00 | 1.879,30 | 1.579,30 | 300,00 |
| FASE 0: Azioni prope- deutic heAttività 2 | Individuazione borsista con profilo tecnico-scientifico | 01/01/xx | 28/02/xx | F | | ricercatore confermato/ Ordinario/Associato | 8 | 147,54 | 1.180,32 | E | spese forfettarie | 1 | 300 | 300,00 | 1.480,32 | 1.180,32 | 300,00 |
| FASE 0: Azioni prope- deutic he/Attività 3 | Approntamento di un piano di campionamento | 01/01/xx | 28/02/xx | F | | borsista | 320 | 8 | 2.560,00 | | | | | | 2.560,00 | 0,00 | 2.560,00 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--------------|--------------|---|--|---|-----|--------|-----------------|---|---|----|-----------------|-----------------|-----------------|----------|----------|
| FASE 0: Azioni prope- deutiche/Att- ività 4 | Ottimizza- zione dei metodi analitici da adottare | 01/0 1/xx | 28/02/ xx | F | | ricercatore confermato/ Ordinario | 10 | 102,85 | 1.028,50 | | | | 1.028,50 | 1.028,50 | 0,00 | | |
| FASE 1: Azioni di campo e di labora- torio/ Attività 1 | Organizza- zione dei prelievi | 01/0 3/xx | 30/06/ xx | F | | ricercatore confermato/ Associato | 12 | 78,75 | 945,00 | E | acquisto materiale di laboratorio | 1 | 1500 | 1.500,00 | 2.445,00 | 2.445,00 | 0,00 |
| FASE 1: Azioni di campo e di labora- torio/ Attività 2 | Campiona- menti presso aziende agricole | 01/0 3/xx | 30/06/ xx | F | | borsista | 640 | 8 | 5.120,00 | F | utilizzo strumentazio- ne | 45 | 40 | 1.800,00 | 6.920,00 | 1.800,00 | 5.120,00 |
| FASE 1: Azioni di campo e di labora- torio/ Attività 2 | Campiona- menti presso aziende agricole | 01/0 3/xx | 30/06/ xx | | | | | | | E | missioni | 15 | 240 | 3.600,00 | 3.600,00 | 0,00 | 3.600,00 |
| FASE 1: Azioni di campo e di labora- torio/ | Analisi di laboratori- o | 01/0 3/xx | 30/06/ xx | | | | | | | F | Analisi* | 45 | 144 | 6.480,00 | 6.480,00 | 6.480,00 | 0,00 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|----------------------------|----------|----------|---|--|--|-----|--------|-----------------|---|-------------------|---|-----|-----------------|-----------------|----------|----------|
| Attività 3 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| FASE 2: Valutazione delle risultanze/Attività 1 | Validazione e risultati | 01/07/xx | 31/08/xx | | | ricercatore confermato/Ordinario/Associato | 20 | 157,93 | 3.158,60 | E | spesa forfettaria | 1 | 400 | 400,00 | 3.558,60 | 3.158,60 | 400,00 |
| FASE 2: Valutazione delle risultanze/Attività 2 | Discussioni e dei dati | 01/07/xx | 31/08/xx | F | | ricercatore confermato/Associato/Ordinario | 20 | 133,83 | 2.676,60 | E | spesa forfettaria | 1 | 400 | 400,00 | 3.076,60 | 2.676,60 | 400,00 |
| FASE 2: Valutazione delle risultanze/Attività 2 | Discussioni e dei dati | 01/07/xx | 31/08/xx | F | | borsista | 220 | 8 | 1.760,00 | | | | | 1.760,00 | 0,00 | 1.760,00 | |
| FASE 3: Pianificazione e della divulgazione / Attività 1 | Redazione rapporto tecnico | 01/09/xx | 31/10/xx | F | | borsista | 300 | 8 | 2.400,00 | E | stampa | 1 | 800 | 800,00 | 3.200,00 | 0,00 | 3.200,00 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|----------|----------|---|--|---|-----|--------|-----------------|---|-------------------|---|-----------------|-----------------|-----------------|--------|----------|
| FASE 3: Pianificazione e della divulgazione /Attività 2 | Organizzazione eventi in modalità blended | 01/09/xx | 31/10/xx | F | | ricercatore confermato/ Associato/professore ordinario | 10 | 147,54 | 1.475,40 | | | | 1.475,40 | 1.475,40 | 0,00 | | |
| FASE 3: Pianificazione e della divulgazione /Attività 3 | Concertazione con il Gruppo di Lavoro | 01/09/xx | 31/10/xx | F | | ricercatore confermato/ Associato/professore ordinario | 5 | 133,83 | 669,15 | | | | 669,15 | 669,15 | 0,00 | | |
| FASE 3: Pianificazione e della divulgazione /Attività 4 | Coinvolgimento associazioni di categoria | 01/09/xx | 31/10/xx | F | | ricercatore confermato/ Associato/professore ordinario | 10 | 133,83 | 1.338,30 | | | | 1.338,30 | 1.338,30 | 0,00 | | |
| FASE 4: Promozione del supporto/Attività 1 | Webinar tematico | 01/11/xx | 31/12/xx | F | | ricercatore confermato/ Associato/ordinario | 5 | 133,83 | 669,15 | E | spesa forfettaria | 1 | 400 | 400,00 | 1.069,15 | 669,15 | 400,00 |
| FASE 4: Promozione del supporto/Attività 2 | Produzione e diffusione di un opuscolo specifico | 01/11/xx | 31/12/xx | F | | borsista | 320 | 8 | 2.560,00 | E | produzione/stampa | 2 | 1175 | 2.350,00 | 4.910,00 | 0,00 | 4.910,00 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---------------------|----------|----------|---|--|--|---|--------|------------------|---|--|---|------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| FASE 4: Promozione del supporto/Attività 3 | Corso di formazione | 01/11/xx | 31/12/xx | F | | ricercatore confermato/ Associato/ordinario | 5 | 133,83 | 669,15 | E | spesa forfettaria | 1 | 400 | 400,00 | 1.069,15 | 669,15 | 400,00 |
| FASE 4: Promozione del supporto/Attività 3 | Corso di formazione | 01/11/xx | 31/12/xx | | | | | | | E | organizzazione evento multimediale/k it didattico | 1 | 1650 | 1.650,00 | 1.650,00 | 0,00 | 1.650,00 |
| | | | | | | | | | 29.789,47 | | | | | 18.730,00 | 50.169,47 | 25.169,47 | 25.000,00 |
| | | | | | | | | | | | | | | | 50.169,47 | | |

PATTO DI INTEGRITÀ

Patto di integrità tra l'Inail e i soggetti beneficiari di finanziamenti, sovvenzioni, contributi o altri vantaggi economici erogati dall'Istituto in tema di prevenzione per la salute e sicurezza sul lavoro ai sensi degli articoli 9,10,11 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.

Tra

l'Istituto Nazionale contro gli Infortuni sul Lavoro

e

i partecipanti alla procedura per il riconoscimento del seguente beneficio:

Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro per l'anno 2020

Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - Università degli Studi del Sannio

ACCORDO: "L'esposizione alla Silice Libera Cristallina Respirabile (SLCR) dei lavoratori del comparto agricolo impiegati nella raccolta di nocciole e cereali in provincia di Avellino e Benevento"

CUP E84G20000200005

* * *

1. Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione dell'Inail e dei soggetti concorrenti, di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine di garantire il regolare svolgimento delle procedure di selezione e delle eventuali successive fasi di esecuzione del progetto a seguito della concessione del beneficio di cui in epigrafe.

2. Il soggetto concorrente si impegna a osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, in relazione al ruolo e all'attività da questi ultimi svolta, gli obblighi di condotta previsti dal d.p.r. 62/2013 (codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal "*regolamento recante il codice di comportamento dell'Inail e disposizioni sul benessere organizzativo*", adottato con Determinazione del Presidente Inail del 21 gennaio 2015, n. 15. A tal fine il soggetto concorrente è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza del decreto e del regolamento sopra citati, l'Inail ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del d.p.r. 62/2013 garantendone l'accessibilità presso l'indirizzo web www.inail.it. La violazione degli obblighi previsti dal decreto e dal regolamento sopra richiamati costituisce per l'Inail motivo di revoca del beneficio indicato in epigrafe.

3. Il soggetto concorrente dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. 165/2001, come introdotto dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Inail, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, secondo l'orientamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 24/2015 (cd. divieto di *pantouflage* o *revolving doors*).

Qualora per la gestione dell'istanza ovvero per l'elaborazione o l'inoltro all'Inail dei documenti di partecipazione si ricorra all'ausilio di aziende di consulenza, il soggetto concorrente dichiara di non volersi avvalere di quelle presso le quali, per quanto a sua conoscenza, operano a qualsiasi titolo ex dipendenti dell'Istituto che abbiano interrotto il proprio rapporto lavorativo da meno di tre anni e che durante la loro attività di servizio

abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nelle materie oggetto della procedura di selezione indicata in epigrafe.

4. Il soggetto concorrente si impegna a segnalare all'Inail, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di selezione, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto.

5. Il soggetto concorrente, in caso di aggiudicazione del beneficio, si impegna a riferire tempestivamente all'Inail ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, collegate al beneficio stesso. Il soggetto concorrente prende, altresì atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nello svolgimento delle attività collegate alla percezione del beneficio e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di indebita interferenza. Il soggetto concorrente è consapevole che, nel caso in cui non comunichi i tentativi di pressione criminale, ciò costituirà motivo di revoca del beneficio indicato epigrafe.

6. Il soggetto concorrente dichiara, altresì, che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura al fine di alterare, con mezzi illeciti, il regolare svolgimento della procedura di selezione.

7. Nell'ottica di prevenzione di infiltrazioni criminali, il soggetto concorrente s'impegna a rendere trasparenti tutti i movimenti finanziari relativi al beneficio di cui in epigrafe utilizzando modalità di pagamento idonee a consentire la piena tracciabilità delle operazioni effettuate.

Il soggetto concorrente s'impegna, altresì, a fornire, su richiesta dell'Inail, le più complete informazioni riguardanti i suddetti pagamenti.

8. Il soggetto concorrente prende nota e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, o qualora venga accertata dall'Inail la mendacità delle dichiarazioni testé rilasciate, fatte salve le connesse responsabilità comunque previste dalla legge, saranno applicate le seguenti sanzioni: a) esclusione dalla procedura di selezione; b) revoca del beneficio.

9. Le segnalazioni di fenomeni corruttivi o di altre fattispecie di illecito ovvero le eventuali comunicazioni concernenti l'esecuzione del presente Patto di integrità - fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli artt. 331 e segg. del c.p.p. - vanno rivolte al Responsabile del Procedimento di cui all'art. 5 della legge n. 241/1990 e al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Inail (responsabileanticorruzione-trasparenza@inail.it).

10. Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione delle attività progettuali eventualmente ammesse al beneficio, comprese le verifiche amministrativo-contabili.

11. Ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità tra l'Inail e il soggetto concorrente, nonché tra gli stessi concorrenti, nell'ambito della procedura di selezione in epigrafe, sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per territorio.

* * *

Inail Direzione Regionale per la Campania
Sannio

Il Direttore regionale
Dott. Daniele Leone

Università degli Studi del

Il Rettore
Prof. Gerardo Canfora
